

Aerospazio in Piemonte

RIVISTA DEL DISTRETTO AEROSPAZIALE PIEMONTE

N.3 - APRILE - MAGGIO 2026

CREDIT: IMQ-PG Biella

**Edizione Speciale
Space Meetings Veneto**

DAP
DISTRETTO AEROSPAZIALE PIEMONTE

MANUFACTURING

DATA ANALYSIS

SUPPLY CHAIN

INNOVAZIONE NEI PROCESSI INDUSTRIALI

nei settori **AEROSPACE** **AUTOMOTIVE** **RAILWAYS**

Esperienza e competenza per le aziende
che cercano il **MIGLIORAMENTO**
NEI PROCESSI per ottenere:

- + **efficienza**
- + **flessibilità**
- + **sostenibilità**

Con **SOLUZIONI CUSTOMIZZATE** su:

- + Digitalizzazione dei processi
- + Sostenibilità e riduzione sprechi
- + Efficientamento energetico
- + Ottimizzazione supply chain

È CIÒ CHE FACCIAMO CON PASSIONE DA OLTRE 30 ANNI.



Società di Consulenza direzionale-organizzativa
e di Temporary Management a **Torino**

SIAMO ASSOCIATI AL DAP:




MAURIZIO DE MITRI
Presidente Distretto Aerospaziale Piemonte

IL RUOLO STRATEGICO DEI DISTRETTI

L'Italia è uno dei 7 Paesi al mondo a possedere una filiera aerospaziale completa: dalla produzione di particolari di semplice complessità sino la gestione del satellite in orbita. Con un fatturato che supera i 17 miliardi di euro e oltre 50.000 addetti, l'aerospazio rappresenta uno dei pilastri della sovranità tecnologica nazionale. Al centro di questo successo non ci sono solo i giganti industriali, ma una rete capillare e resiliente: i Distretti Aerospaziali. Il Distretto Aerospaziale Piemonte non è una semplice aggregazione geografica, ma un ecosistema simbiotico. La sua forza risiede nella capacità di far dialogare attori con nature diverse: i grandi gruppi come Leonardo, Avio, Thales Alenia Space, Safran e Mecaer, che agiscono da "locomotive" portando sul nostro territorio commesse internazionali di grande prestigio, con la filiera delle PMI, un nucleo di piccole e medie imprese capaci di lavorazioni meccaniche e software così sofisticati da risultare altamente strategici ed insostituibili per i partner globali. L'alta formazione garantita dal Politecnico di Torino, dall'Università degli Studi, dall'ITS e dai centri di ricerca garantisce alla nostra Regione un flusso costante di risorse altamente qualificate, competenze ed infrastrutture all'avanguardia. In tale contesto, il Distretto Aerospaziale Piemonte si adopera per favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle eccellenze, delle

competenze e delle risorse attraverso l'individuazione di programmi di ricerca ed innovazione, la formazione e l'accesso a fonti di finanziamento, favorendo il networking con Enti Istituzionali, strutture didattiche, PMI e start-up con grandi player nazionali ed europei, anche in ottica di internazionalizzazione. Ma nel sistema Paese diventa anche importante per la crescita del Distretto avviare protocolli di intesa tra Regioni che permettano di condividere progetti, conoscenze e percorsi di sviluppo, con la necessità di lavorare sull'integrazione di filiera a livello orizzontale e verticale, tutto ciò nell'ambito di strategie tecnologiche definite a livello nazionale dal CTNA. In questi mesi, con il supporto del nostro Comitato Direttivo, sono stati avviati contatti e tenuti incontri per arrivare a firmare Protocolli di Intesa sia a livello nazionale che internazionale con i Distretti di Lombardia e della Liguria, il Distretto della Renania Settentrionale-Vestfalia e con il Distretto Aerospaziale di Basdec in Turchia. Discussioni sono anche in corso per estendere la base di cooperazione con altri Distretti Aerospaziali. Occorre altresì osservare che il ruolo dei Distretti sta vivendo una metamorfosi profonda. Se storicamente il settore era trainato da commesse governative e militari e da programmi velivolistici in campo civile, oggi la sfida si chiama New Space Economy. I Distretti stanno diventando punto di riferimento per la trasformazione e la crescita delle PMI e delle start-up. Questa transizione richiede una massa critica in termini di competenze, di risorse ed infrastrutture che solo il modello distrettuale può offrire, permettendo anche ad una piccola realtà locale di competere su scala europea grazie al sostegno nazionale, regionale e internazionale. I Distretti, come quello piemontese, rappresentano un ponte tra la tradizione manifatturiera del territorio e le sfide del futuro extra-atmosferico, garantendo al territorio e al Paese un posto in prima fila nella prossima conquista dello spazio e nello sviluppo tecnologico dell'aeronautica.

"Aerospazio in Piemonte"

supplemento di Espansione numero 01/2026

Testata "Espansione", registrata in data 29/09/1975 al n° 253 presso il Tribunale Ordinario di Milano
COMITATO DI REDAZIONE
 Maurizio De Mitri, Fulvia Quagliotti,
 Massimo Tesio.

EDITORE NEWSPAPER MILANO srl
 Sede legale via Giosuè Carducci n. 18
 20123 Milano

STAMPA
 L'ARTISTICA SAVIGLIANO S.R.L.
 Sede legale: Via Palmiro Togliatti 44 - 12038 -
 Savigliano (Cn)

**CONCESSIONARIA PER LA
 PUBBLICITÀ**

Polo Grafico S.p.a.
 via G. Agnelli 3, 12081, Beinette
 (CN)
 Tel. 0171.3922.08/09/10
 marketing@polografico.it
 pubblicita@polografico.it

PROGETTO GRAFICO
 Media One: Ref. Nicolò Costamagna

MECAER

ITALIAN LEADER PROVIDING SAFETY CRITICAL SYSTEMS AND SERVICES
FOR ROTORCRAFTS, TRAINERS AND BUSINESS JETS

DAL PIEMONTE UNA TRAIETTORIA INTERNAZIONALE NELL'AEROSPAZIO

Nel panorama dell'aerospazio italiano, Mecaer Aviation Group rappresenta un caso emblematico di come una realtà profondamente radicata in un territorio possa trasformarsi in un operatore di rilievo internazionale senza perdere il legame con le proprie origini. Il cuore del Gruppo è a Borgomanero, in provincia di Novara, dove si concentra una parte essenziale della visione industriale e tecnologica dell'azienda: è qui, in Piemonte, che Mecaer ha costruito negli anni il proprio presidio strategico, sviluppando competenze nella progettazione e produzione di sistemi per il volo e consolidando un'identità fondata su specializzazione, affidabilità e innovazione.

Nata nella seconda metà degli anni Novanta e cresciuta anche raccogliendo l'eredità di storiche esperienze dell'industria

aeronautica italiana, Mecaer ha seguito un percorso di sviluppo progressivo che l'ha portata a diversificare il proprio business e ad ampliare il raggio d'azione ben oltre i confini nazionali. Alla base di questa evoluzione c'è una matrice industriale molto precisa: la capacità di coniugare know-how ingegneristico, agilità, flessibilità e visione di lungo periodo. Un approccio che ha permesso al Gruppo di diventare un interlocutore riconosciuto nel settore dei sistemi di attuazione e controllo di volo, dei carrelli di atterraggio, dei servizi di manutenzione e revisione e degli allestimenti VIP per velivoli ad ala rotante. Il Piemonte, in questo percorso, non è soltanto la sede geografica dell'headquarter, ma il punto da cui si irradia una parte importante del valore industriale dell'azienda. Borgomanero ospita

infatti una delle anime più tecnologiche del Gruppo, quella legata ai sistemi di attuazione e controllo di volo, in un contesto produttivo che dialoga con una filiera avanzata e con un ecosistema territoriale storicamente sensibile alla meccanica di precisione e all'innovazione. È anche da qui che Mecaer alimenta il proprio rapporto con il mondo della formazione e della ricerca, collaborando con università come il Politecnico di Torino e con istituti tecnici e ITS locali per favorire l'inserimento di competenze specializzate in ambiti come meccanica, mec-



catronica, aeronautica, informatica e chimica.

Questa connessione con il territorio si combina con una chiara vocazione internazionale. Oggi Mecaer opera attraverso più sedi in Italia, Canada e Stati Uniti, ma il suo sviluppo continua a poggiare su fondamenta italiane molto solide. Il Gruppo si muove infatti come una piattaforma industriale integrata, capace di presidiare segmenti diversi dell'aeronautica civile e militare, dagli elicotteri ai business jet, fino ai nuovi scenari di advanced air mobility. Le sue attività sono organizzate in due grandi business-unit: da un lato Integrated Aircraft Systems, dedicata ai sistemi di attuazione, controllo di volo e atterraggio; dall'altro Aircraft Services, focalizzata sui servizi MRO, sulla personalizzazione e sugli interni cabina.

A rendere distintivo il posizionamento di Mecaer non è solo l'ampiezza



dell'offerta, ma la capacità di presidiare l'innovazione in modo strutturato. Il Gruppo investe stabilmente in ricerca e sviluppo, destinando una parte del fatturato a queste attività e rafforzando nel tempo il proprio portafoglio tecnologico e brevettuale. L'innovazione riguarda sia il prodotto sia i processi: dallo sviluppo di sistemi per piattaforme aeronautiche di nuova generazione fino all'impiego di tecnologie avanzate di produzione, simulazione, additive manufacturing e intelligenza artificiale applicata ai processi aziendali.

Oltre ad inseguire una crescita dimensionale, Mecaer, negli anni, ha creato un modello

fondato sulla qualità industriale e sulla progressiva estensione delle proprie competenze. È questa impostazione che le ha consentito di accreditarsi presso grandi clienti del comparto Aerospace & Defense e di partecipare a programmi tecnologicamente complessi, mantenendo al tempo stesso una forte impronta italiana. In questo senso, il Piemonte continua a rappresentare non solo il luogo delle origini, ma uno dei principali centri propulsivi della sua traiettoria: un territorio in cui cultura industriale, competenze tecniche e visione imprenditoriale si incontrano e si trasformano in capacità competitiva.



CEIPIEMONTE

CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

DAL PIEMONTE AL MONDO: CEIPIEMONTE, AL FIANCO DELLE IMPRESE SUI MERCATI GLOBALI

INTERVISTA A DARIO PEIRONE,
PRESIDENTE CEIPIEMONTE

Il Piemonte è uno dei principali hub europei dell'aerospazio, con una filiera industriale completa che spazia dalla progettazione alla produzione di sistemi complessi, fino ai servizi avanzati e alla ricerca. In questo contesto, l'inter-

nazionalizzazione delle imprese e l'attrazione di investimenti sono leve fondamentali per sostenere la crescita del settore. Ne parliamo con Dario Peirone, Presidente di Ceipiemonte, il Centro Estero per l'Internazionalizzazione partecipato da Regione Piemonte, Sistema Camerale e Università, che accompagna le imprese piemontesi sui mercati mondiali e promuove il territorio come destinazione di investimenti industriali.

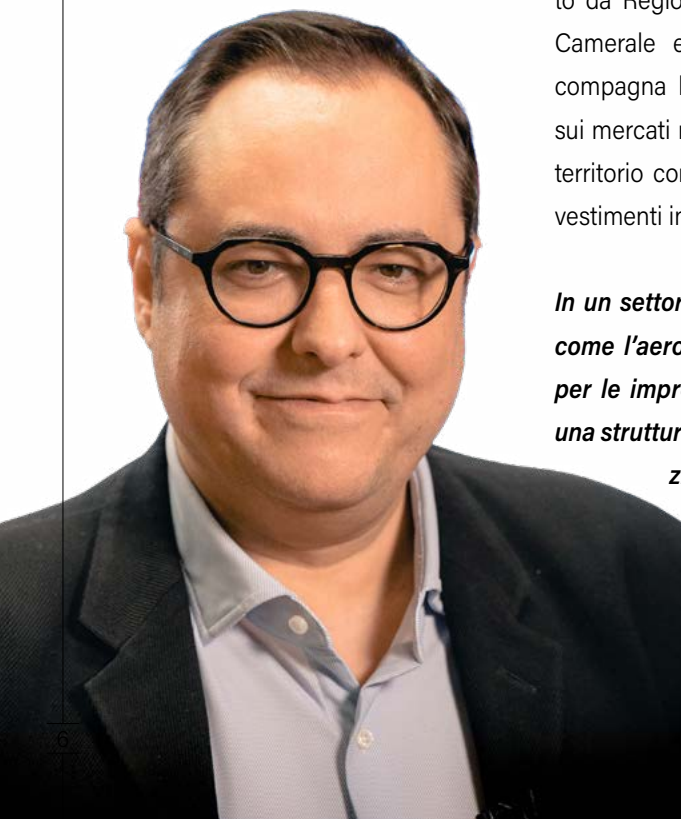
In un settore sempre più globale come l'aerospazio, quanto conta per le imprese piemontesi avere una struttura dedicata all'internazionalizzazione come Ceipiemonte?

La competizione nell'aerospazio si gioca sempre più su

scala globale e, soprattutto per le PMI, è fondamentale poter contare su strumenti che facilitino l'accesso ai mercati internazionali e ai grandi programmi industriali. Ceipiemonte lavora per creare queste opportunità: accompagniamo le imprese nei principali contesti internazionali, favoriamo il dialogo con i grandi player del settore e contribuiamo a rafforzare l'intero ecosistema mettendo in relazione industria, ricerca e istituzioni, anche in sinergia con il Distretto Aerospaziale Piemontese, con cui collaboriamo per valorizzare le competenze del territorio.

Quali strumenti utilizzate per accompagnare le PMI sui mercati internazionali?

Tra gli strumenti principali c'è il Progetto Integrato di Filiera Aerospazio, promosso dalla Regione



Dario Peirone, Presidente Ceipiemonte

Piemonte è cofinanziato dal PR FESR 2021-2027, che gestiamo operativamente e che a breve riparte con una nuova edizione. Ogni anno accompagniamo oltre 130 PMI in un percorso strutturato di sviluppo internazionale, che include la partecipazione ai principali eventi del settore come i saloni di Parigi, Farnborough e Singapore, Aeromart Montreal, DSEI e IAC, e organizziamo workshop e incontri b2b con grandi player. L'obiettivo è sempre favorire collaborazioni tecnologiche, ampliare le opportunità di business e rafforzare il posizionamento delle imprese lungo tutta la filiera.

Accanto alla promozione internazionale lavorate anche sull'attrazione di investimenti. Quanto è strategica questa attività?

È un elemento sempre più strategico. La crescita di un ecosistema industriale dipende non solo dalla capacità di esportare, ma anche dall'attrazione di nuove competenze, tecnologie e investimenti. Per questo Ceipiemonte affianca alla promozione internazionale una strategia strutturata di attrazione di investimenti esteri, volta a intercettare e accompagnare progetti che possano trovare in Piemonte un contesto industriale e tecnologico competitivo. Nel settore aerospaziale questa attività è particolarmente dinamica: oggi nella nostra



pipeline figurano oltre 100 progetti di potenziale investimento e dal 2022 abbiamo registrato 8 casi di successo, a conferma dell'interesse crescente verso il nostro ecosistema.

Il Piemonte sta diventando anche una piattaforma per eventi internazionali dell'aerospazio. Quanto conta questa leva?

Gli eventi internazionali sono momenti fondamentali di incontro tra imprese, grandi player, centri di ricerca e investitori. Un esempio è Aerospace & Defense Meetings Torino. Nell'edizione del decennale dello scorso dicembre si sono registrati oltre 12.000 incontri, 3.200 partecipanti da 35 Paesi, 900 espositori – tra cui 30 start-up – e 300 buyer internazionali. Accanto a questo appuntamento consolidato, stiamo lavorando con Regione Piemonte per attrarne nuovi. Siamo infatti appena tornati dal JEC World dove è stato annunciato che l'8 e

9 giugno 2027 Torino ospiterà JEC Forum Italy, l'evento internazionale b2b dedicato ai materiali compositi e alle loro applicazioni industriali, sempre più centrali per l'aerospazio. L'ennesimo riconoscimento internazionale per il nostro territorio di cui siamo orgogliosi e che abbiamo ottenuto grazie al lavoro di squadra.

Quali sono le principali sfide e le prospettive future per l'aerospazio piemontese?

Il settore sta vivendo una trasformazione profonda legata a digitalizzazione, intelligenza artificiale, robotica e manifattura additiva. Le imprese piemontesi mostrano grande capacità di innovazione e spesso operano in più comparti industriali, trasferendo competenze tra settori diversi. La sfida sarà rafforzare ulteriormente la collaborazione tra imprese, ricerca e istituzioni e sostenere la crescita delle aziende nei mercati internazionali.

METROLOGIA

CONTROLLO QUALITÀ E AUTOMAZIONE

ATLA, ZEISS E METROLOGIA INNOVAZIONE NEL CONTROLLO METROLOGICO AEROSPAZIALE

Un nuovo capitolo nella metrologia avanzata si scrive grazie alla sinergia tra ATLA, ZEISS e Metrologia SPA, unendo le forze per ottimizzare il controllo metrologico nel settore aerospaziale.

Il recente caso del componente Heat Shield, analizzato attraverso la ZEISS ScanBox Serie 4, evidenzia come l'automazione possa elevare qualità ed efficienza. Nel settore aerospaziale, la

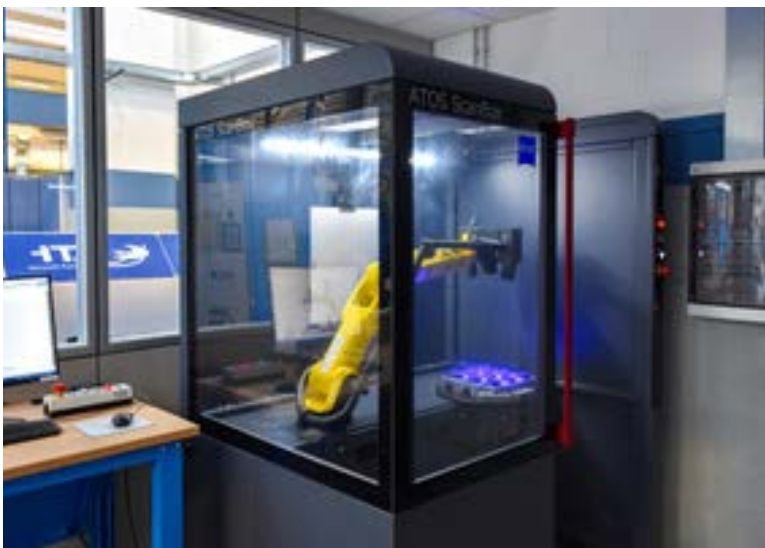
metrologia è fondamentale per rispettare tolleranze dimensionali estremamente ridotte e standard qualitativi rigorosi, come quelli richiesti da AS9100 e Nadcap. Questi requisiti sono essenziali per collaborare con i principali OEM globali.

ATLA, un'eccellenza piemontese con sede a Chieri, è attiva nei Processi Speciali e nei rivestimenti innovativi per motori aeronautici e turbine a gas high-tech dalla

fondazione nel 1978. Grazie a partnership strategiche, tra cui quella con Mitsubishi Heavy Industries, ATLA ha costruito una rete di collaborazioni a livello mondiale.

Negli ultimi anni, ATLA ha avviato una collaborazione con ZEISS e Metrologia SPA per sviluppare soluzioni metrologiche all'avanguardia: l'obiettivo era migliorare e automatizzare i processi di controllo qualità, attraverso anche un confronto consulenziale con Metrologia SPA, società piemontese attiva nel settore da quasi due decenni.

La scelta tecnologica è caduta sulla ZEISS ScanBox Serie 4 - 4105, un sistema di scansione ottica 3D automatizzato dotato del sensore ATOS Q, e con aree di misura di 270 mm e 500 mm.



Questo sistema è stato progettato per garantire elevati standard di ripetibilità e precisione, fondamentali per il settore aerospaziale.

L'introduzione della ZEISS ScanBox ha segnato un cambiamento significativo nei processi di Controllo Qualità di ATLA: ha permesso la riduzione dei tempi di misura, con l'eliminazione di attività manuali e misurazioni punto-punto, il miglioramento della ripetibilità grazie alla qualità dei sensori di scansione, la diminuzione dell'intervento manuale liberando risorse per analisi avanzate e una maggiore efficienza con analisi automatiche delle deviazioni e valutazione delle tolleranze geometriche per correzioni rapide.

Un caso concreto è rappresentato dalla case history relativa ad un componente critico come gli

COMPONENTE HEAT SHIELD CON LA ZEISS SCANBOX SERIE 4 DIMOSTRA COME L'AUTOMAZIONE FA CRESCERE QUALITÀ ED EFFICIENZA

Heat Shield della camera di combustione, che devono affrontare elevate sollecitazioni termiche e sono caratterizzati da geometrie complesse e requisiti dimensionali molto stringenti.

Il progetto in questione aveva l'obiettivo di automatizzare il controllo della planarità di un piano con una tolleranza di soli 0,07 mm, e dimostra chiaramente come l'integrazione di tecnologie avanzate possa trasformare le esigenze di controllo rigido in un vantaggio competitivo. A questo fine è stata realizzata una fixture tramite stampa 3D, progettata per ospitare simultaneamente nove componenti. L'interfaccia Kiosk consente anche l'utilizzo da par-

te di personale non specializzato, con la generazione automatica di report per monitorare in tempo reale la qualità delle scansioni.

In sintesi l'adozione della ZEISS ScanBox Serie 4 che ha permesso di coniugare automazione, qualità e tracciabilità, rendendo i processi più robusti e sostenibili.

La sinergia tra ATLA, ZEISS e Metrologia SPA, attori chiave all'interno del Distretto Aerospaziale Piemonte, rappresenta un esempio di innovazione locale e internazionale. Questo modello replicabile favorisce competitività e posizionamento globale per il Piemonte aerospaziale, aprendo la strada a nuove opportunità di crescita e sviluppo nel settore.



BCUBE

LEADER NELLA LOGISTICA INTEGRATA

DALL'AUTOMOTIVE ALLE FRONTIERE DELL'AEROSPACE

IL MODELLO BCUBE PER LA LOGISTICA INTEGRATA DEL FUTURO

In un panorama globale dove la resilienza della Supply Chain è diventata un asset strategico, BCUBE si propone come il partner chiave per guidare la transizione del settore Aerospace & Defence verso le nuove sfide di efficienza operativa e innovazione tecnologica. Il settore Aerospace & Defence (A&D) sta attraversando una fase di forte crescita ma anche di profonda trasformazione.

La necessità di coniugare l'altissima precisione e i rigorosi requisiti normativi con una maggiore "velocità" industriale ha aperto le porte a nuovi modelli di gestione.

In questo contesto, BCUBE, eccellenza italiana nata nel 1952 a Casale Monferrato e oggi leader globale della logistica integrata, si posiziona come l'anello di congiunzione tra l'esperienza consolidata in un settore

come l'automotive da sempre iper-competitivo sui processi e con alti volumi produttivi e le nuove immediate sfide tecnologiche del settore aerospace e della difesa.

Un DNA Italiano con Respiro Globale

Con un fatturato di circa mezzo miliardo di euro e una presenza capillare nei mercati chiave (Italia, Polonia, Germania, Francia e Brasile), BCUBE non è un semplice fornitore di servizi logistici, ma un partner ingegneristico. «La nostra forza risiede nella capacità di integrare tecnologia e know-how industriale per rendere le filiere dei nostri clienti più snelle, efficienti ed efficaci», spiega Pierclemente Bottinelli, Head of Aerospace & Defence Division di BCUBE.

Con oltre vent'anni di esperienza nelle Operations industriali della Aerospace e Difesa, Ing. Bottinelli guida una Divisione

orientata al Process/Operations excellence a supporto dell'industria manifatturiera e delle FF.AA.



Il “Transfer Know-how”: Dall’Automotive all’Aerospace

Uno dei punti di forza di BCUBE è la capacità di traslare le best practice maturate in oltre 70 anni di logistica di fabbrica, in particolare dal settore Automotive, verso un settore come l’Aerospace che in poco tempo deve unire al paradigma storico, basato sull’efficacia dei processi, il nuovo e necessario paradigma basato anche sull’efficienza completa degli stessi processi. Fare sempre di più, bene e al minor costo possibile!

Se l’automotive ha insegnato al mondo l’importanza del Continuous Improvement e della gestione di grandi volumi, l’Aerospace richiede oggi di applicare quella stessa efficienza a produzioni più contenute, ma caratterizzate da una complessità tecnica e normativa senza precedenti.

«Crediamo fermamente in una cross fertilization tra questi due mondi», afferma Ing. Bottinelli. «Interveniamo nel cuore dei flussi di fabbrica per eliminare i colli di bottiglia, garantendo che la logistica sia un servizio contributivo alla produzione, per generare valore in maniera integrata. Questo si traduce in costi minori e in una capacità produttiva scalabile per i nostri partner».

Oltre la Criticità: Una Sfida Culturale

La riconversione verso l’A&D non è priva di ostacoli. Il passaggio da un modello basato sulla quantità a uno focalizzato sull’alto valore aggiunto richiede quello che BCUBE definisce un “cambio di paradigma culturale ancor prima che Industriale”.

Il focus nei prossimi mesi sarà:

1. **Certificazioni e Competenze:** L’acquisizione di standard normativi stringenti è la conditio sine qua non* per operare nella filiera. BCUBE investe

costantemente nella formazione del personale e nella tracciabilità totale e nelle certificazioni necessarie per operare nel settore;

2. **Flessibilità operativa:** Evolvere da volumi flat elevati in periodi definiti, a volumi più bassi sempre in crescita da evadere in intervalli temporali ridotti

3. **Digitalizzazione:** L’impiego di sistemi avanzati, come il sistema proprietario NOSTEPS, permette di monitorare specifiche tecniche rigorose anche su scale ridotte, garantendo il controllo qualità in tempo reale.

La Ricerca come Motore di Sviluppo

Per BCUBE, il futuro dell’Aerospace passa inevitabilmente attraverso la collaborazione tra industria, accademia ed enti di ricerca. Il coinvolgimento in programmi di R&S è considerato una strada strategica per trasferire l’eccellenza operativa della Lean Thinking verso le nuove frontiere tecnologiche.

In un ecosistema industriale che richiede velocità di risposta e massima affidabilità, BCUBE dimostra che la logistica non è solo movimentazione di merci, ma una disciplina ingegneristica capace di determinare il successo competitivo di una nazione nello scacchiere globale dell’Aerospazio e della Difesa.



FINPIEMONTE

SOCIETÀ FINANZIARIA DELLA REGIONE PIEMONTE

AEROSPAZIO E PMI

INVESTIMENTI E COMPETENZE AL CENTRO DELLE MISURE DI FINPIEMONTE

Finpiemonte è la finanziaria regionale della Regione Piemonte, che ha il compito di supportare lo sviluppo economico del territorio, attraverso strumenti finanziari, contributi e servizi trasversali alle imprese e agli enti pubblici. In questo contesto, gestisce e coordina molti dei Fondi PR FESR 21/27, finalizzati a promuovere investimenti strategici nelle imprese, nella ricerca e nello sviluppo tecnologico, nonché nella sostenibilità ambientale e digitale del territorio. Finpiemonte funge da soggetto attuatore, garantendo una gestione efficiente delle risorse, la selezione dei progetti e il monitoraggio dei risultati. Tra le opportunità più rilevanti a favore delle PMI, per la crescita, lo sviluppo delle competenze e dell'occupazione qualificata, segnaliamo:

- "Misura Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio", i cui Bandi A e B sono stati recentemente rifinanziati ed è possibile presentare domanda dal 3 febbraio 2026. Questa misura è pensata per incentivare nuovi investimenti produttivi in Piemonte, favorire il

reinsediamento di imprese e stimolare la riqualificazione di aree industriali dismesse, fungendo da volano per la competitività delle filiere regionali, tra cui quella aerospaziale. Gli sportelli precedenti hanno visto il sostegno di 57 progetti sul territorio, quasi 64 milioni di investimenti sostenuti, oltre 40 milioni di finanziamenti pubblici concessi e 8 milioni di contributi concessi. Un elemento distintivo di questa misura è il collegamento diretto con l'occupazione: il Bando B sostiene l'incremento occupazionale nelle PMI che realizzano investimenti tramite il Bando A, premiando le imprese capaci di generare nuovi posti di lavoro legati all'attuazione dei progetti finanziati. Questo approccio integra la logica dell'attrazione degli investimenti con la creazione di lavoro qualificato e stabile, rafforzando il tessuto produttivo regionale;

- Bando MATCHIN - "Mobilizing Advanced Talents for Competence and High INnovation", destinata alle imprese che intendono rafforzare la propria competitività attraverso l'inserimento di nuove competenze specialistiche.

Lo sportello ha aperto il 2 marzo 2026 e ha una dotazione di 5 milioni di euro. MATCHIN è rivolto alle PMI piemontesi e ha l'obiettivo di rafforzare la capacità di innovazione attraverso incentivi per l'assunzione di figure altamente qualificate impegnate in attività di R&S&I in azienda e la mobilità temporanea di ricercatori, attraverso convenzioni tra PMI e organismi di ricerca o università, per trasferire competenze avanzate. In un contesto economico in continua evoluzione, MATCHIN rappresenta un ponte stabile tra ricerca e impresa, contribuendo a sviluppare competenze interne alle aziende e a valorizzare i talenti qualificati presenti sul territorio piemontese.

Collegate tra loro, queste due misure, non solo alimentano il flusso di investimenti produttivi in Piemonte, ma integrano la dimensione economica con quella delle competenze e dell'occupazione qualificata, elementi chiave per consolidare la competitività delle imprese piemontesi anche nei settori ad alta intensità tecnologica come l'aerospazio.

THE AEROSPACE SECTOR IN PIEDMONT

Headquarters: Corso Marche 79, 10146 Turin - Italy
info@distrettoaerospazialepiemonte.it - Phone +39 011 71 72 320

www.distrettoaerospazialepiemonte.com

Updated in January 2026

Institutional bodies



Trade associations



Key players



Large companies



Academy and research centers



Other companies



ELLENA

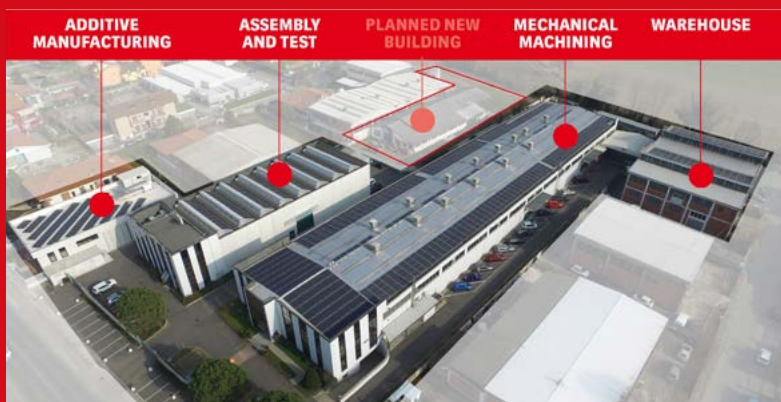
INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE

DALL'OFFICINA ALLO SPAZIO

La Ellena Spa nasce nel 1944 dall'iniziativa di due fratelli: Pietro e Giuseppe ELLENA. Nel dopoguerra l'azienda diventa una piccola realtà industriale nelle lavorazioni meccaniche. I figli dei fondatori, negli anni '80, introducono moderne politiche di gestione e investono in centri di lavoro ad alta tecnologia. Nel 2010 entrano due giovani della terza generazione che apportano una visione innovativa in ambito gestionale e strategico. Durante i suoi 80 anni di attività, e con oltre 30 anni di progettazione, la Ellena Spa ha maturato esperienza nelle lavorazioni e nei montaggi di ogni tipo di materiale, grezzo e semilavorato. Forte di un patrimonio di fornitori qualificati, è in grado di eseguire trattamenti superficiali e termici per fornire un prodotto chiavi in mano. All'inizio del secondo millennio, molti clienti sono più propensi a delocalizzare prodotti a basso valore aggiunto e con quantità medio-grandi, ampliando la cerchia dei competitors anche in paesi low cost. La Ellena cambia così strategia, entrando in settori di nicchia che richiedono eccellenza su particolari complessi in piccoli lotti. La trasformazione non è

facile: in un quinquennio viene aggiornato l'intero parco macchine con altre più performanti e precise, comprese due CMM. Nel 2014 si amplia il reparto montaggio di gruppi mecatronici, pneumatici ed oleodinamici, dotandolo di Camera Bianca ISO 7 per assemblaggi speciali, lavaggio ad ultrasuoni e camere di prova automatizzate per test fino a 2.000 bar. Successivamente si integra un impianto di climatizzazione in tutti i reparti produttivi, finalizzato al miglioramento del microclima ambientale, alla stabilizzazione delle condizioni operative delle macchine, all'ottimizzazione del mantenimento delle tolleranze dimensionali e alla riduzione dei tempi di attraversamento tra le fasi di produzione e il controllo in sala metrologica. Ma le nuove tecnologie non bastano se non si investe su un cambio di mentalità: si fanno corsi di formazione tecnologici e gestionali con l'ausilio di consulenti esterni che provengono dal mondo aerospaziale. Al management vengono delegate responsabilità lungo tutti i processi aziendali, rafforzando l'autonomia dei collaboratori in produzione, qualità e logistica. Nel 2019 viene fonda-

ta SPEM, i cui soci includono collaboratori dell'azienda. È una start-up innovativa di Additive Manufacturing, dotata di macchine per la stampa 3D in metallo e polimeri. L'iniziativa nasce dalla convinzione che questo processo rappresenti il futuro e dalla visione di integrarlo con la lavorazione meccanica, valorizzando la progettazione di manufatti e la gestione dell'intero ciclo di post-processing. Dal 2020 viene acquisito in utilizzo esclusivo il brevetto del Politecnico di Torino, chiamato Additive Structural De-Icing System, raggiungendo nel 2025 un TRL7 e proponendone l'uso su velivoli ad ala fissa e rotante. Negli ultimi dieci anni la Ellena ha raddoppiato il fatturato, con l'incremento in campo aerospaziale passando da 0 al 30% del business, con la previsione di raggiungere il 50% nei prossimi cinque anni. La Ellena oggi esporta più del 50% e soddisfa le più ampie esigenze dei suoi clienti provenienti da settori diversi: aerospazio, energia, mecatronica, macchine utensili, powertrain, macchine grafiche e prototipazione. A guidare il percorso dell'azienda non sono solo innovazione e risultati, ma anche valori solidi e condivisi: le persone al centro; la passione come motore di crescita; il miglioramento dei processi, garanzia di affidabilità e visione nel lungo periodo. È su questi principi che l'azienda continua a costruire il proprio futuro.





AQUILINO BUCO

FOUNDER & INNOVATION MANAGER DI IDEATECK

APQP E AS/EN 9145: LO SVILUPPO PRODOTTO NELL'AEROSPACE

Nel settore aerospaziale è in corso una trasformazione significativa: programmi sempre più complessi, pressione sui costi e necessità di ridurre il time-to-market stanno spingendo gli OEM a rivedere i propri modelli di sviluppo. In questo contesto, metodologie consolidate nell'automotive stanno emergendo come leve strategiche anche per l'aerospazio.

Tra queste, l'Advanced Product Quality Planning (APQP), formalizzato nello standard AS/EN 9145 dall'International Aerospace Quality Group, rappresenta uno dei cambiamenti più rilevanti introducendo una logica preventiva: identificare e mitigare i rischi già nelle prime fasi di sviluppo.

L'APQP struttura lo sviluppo prodotto in fasi definite (planning, design, validazione), integrando

strumenti come PFMEA e SPC per aumentare la robustezza dei processi. Il risultato è una riduzione delle criticità in industrializzazione e nelle prime fasi produttive—aree dove storicamente emergono molte non conformità.

Uno degli elementi chiave è il PPAP (Production Part Approval Process), che consente ai fornitori di dimostrare in modo oggettivo la capacità e stabilità dei propri processi produttivi. Questo approccio rafforza la fiducia lungo tutta la supply chain e garantisce maggiore stabilità nel passaggio alla produzione in serie. Diversi OEM stanno già guidando questa evoluzione. Boeing richiede alla propria filiera l'adozione di APQP secondo AS 9145, con forte enfasi sul PPAP. Analogamente, player come Airbus, Lockheed Martin e GE Aerospace stanno inte-

grando questi requisiti nei propri contratti di acquisto.

Per le aziende della filiera aerospaziale, anticipare questa transizione significa ottenere vantaggi competitivi concreti: maggiore gestione dei rischi, processi di industrializzazione più robusti e maggiore credibilità verso gli OEM. Tuttavia, la reale efficacia di queste metodologie dipende dalla capacità di tradurle in pratiche operative coerenti e strutturate. Per questo, il supporto di partner con esperienza specifica come Ideateck può fare la differenza, accelerando l'implementazione e riducendo le criticità applicative.

Non si tratta solo di prepararsi ai requisiti futuri, ma di cogliere un'opportunità immediata di miglioramento delle performance industriali.

CSI SPA

CSI - IMQ PG

UN'INFRASTRUTTURA INTEGRATA PER LA MOBILITÀ AVANZATA

La trasformazione delle filiere industriali e l'emergere di nuove categorie di prodotti e veicoli — come eVTOL, Unmanned Vehicles e Aerotaxi — stanno ridefinendo il rapporto storico tra il settore Automotive e quello Aerospaziale.

Digitalizzazione, elettrificazione, sensoristica avanzata, data management e cybersecurity costituiscono oggi ambiti tecnologici convergenti, nei quali le competenze maturate nella mobilità terrestre trovano applicazione diretta nei sistemi aerei di nuova generazione.

In questo scenario si inserisce l'acquisizione e lo sviluppo, da parte del Gruppo IMQ, dell'aeroporto di Biella Cerrione, oggi IMQ Proving Ground: un centro sperimentale dedicato al testing e allo sviluppo di soluzioni per la mobilità avanzata nei settori Automotive e Aerospace.

Guidato da CSI S.p.A., società del Gruppo IMQ con una comprovata esperienza nel testing, inspection and certification e unico laboratorio italiano EuroNCAP, IMQ Proving Ground è già operativo come campo prove per sistemi ADAS e come Training Academy in ambito aeronautico.

L'esperienza maturata nello sviluppo delle prestazioni di veicoli, sistemi e componenti viene oggi estesa alla sperimentazione di droni, eVTOL e velivoli ad ala fissa e rotante, in coerenza con l'evoluzione dell'Advanced Air Mobility. In questa prospettiva si colloca anche l'Advanced Flight Test and Certification Support Centre, dedicato alle attività di hovering, ai test di transizione e alle operazioni BVLOS.

Si tratta di ambiti che richiedono infrastrutture dedicate, procedure certificate e una gestione integrata dei rischi operativi.

La presenza di test pilot e flight test engineer operativi secondo requisiti ISO 17025 garantisce rigore metodologico e affidabilità dei risultati, elementi centrali in un mercato in cui certificazione e conformità rappresentano fattori abilitanti tanto quanto l'innovazione tecnologica.

Il centro sperimentale si inserisce quindi nel più ampio ecosistema aerospaziale italiano, contribuendo a rafforzare il ruolo del territorio piemontese come piattaforma di sperimentazione e trasferimento tecnologico. Il potenziamento dell'infrastruttura assume così un valore strategico: integrare le filiere, favorire la contaminazione tra settori e sostenere lo sviluppo di una mobilità avanzata — terrestre e aerea — in linea con traiettorie, direttive e road map europee in tema di competitività, sicurezza e sostenibilità.

ANTONELLA BORSERO

AVVOCATO

IL REGIME AUTORIZZATORIO NELLA NUOVA DISCIPLINA ITALIANA DELLA SPACE ECONOMY

La legge 13 giugno 2025, n. 89 rappresenta il primo intervento organico italiano sulla c.d. space economy e si pone come obiettivo l'adozione di regole che, da un lato, sappiano rispondere alle nuove sfide del settore e incentivare l'ingresso di start-up innovative e, dall'altro, regolamentino il mercato.

Fulcro della disciplina è il regime autorizzatorio attraverso cui lo Stato, in attuazione degli obblighi e delle responsabilità derivanti dai trattati internazionali, esercita il controllo sulle attività spaziali. L'autorizzazione costituisce, infatti, condizione necessaria imprescindibile per poter operare nel settore.

L'ambito applicativo è ampio e comprende, ad esempio, lancio

e gestione di satelliti, rimozione di detriti, produzione di oggetti nello spazio e sfruttamento di risorse extraterrestri. La disciplina si applica sia agli operatori di qualsiasi nazionalità attivi in Italia che agli operatori italiani operanti all'estero.

Il rilascio è subordinato a requisiti oggettivi, come sicurezza tecnica, resilienza e sostenibilità ambientale, e soggettivi, quali affidabilità, capacità tecnica e solidità finanziaria, oltre ad un rilevante obbligo assicurativo. Il procedimento si articola in una fase tecnica affidata all'ASI e in una fase strategica che coinvolge il Ministero della difesa e il COMINT, sotto il coordinamento della Presidenza del Consiglio (o dell'autorità delegata), con valutazioni attinenti alla sicurezza

nazionale e alle relazioni internazionali. Il sistema prevede inoltre ampi poteri di vigilanza, modifica e revoca dell'autorizzazione, oltre a sanzioni e profili penali per l'esercizio abusivo dell'attività.

Ad oggi il nuovo regime non è ancora in vigore in quanto si attendono i decreti ministeriali attuativi che specificheranno meglio i requisiti per l'autorizzazione e le modalità del procedimento. Nei prossimi mesi le imprese dovranno attrezzarsi per essere pronte una volta che il nuovo sistema sarà pienamente efficace.

NEWS AEROSPAZIO

CUSTODI DEL VOLO: LA MISSIONE DEL GAVS PER IL RESTAURO STORICO

Il GAVS (Gruppo Amici Velivoli Storici), è una Associazione nazionale di appassionati di Aviazione. Il suo compito è quello di conservarne la memoria storica tramite la raccolta e conservazione di aeroplani, motori, documentazione. Il principale impegno è il restauro dei velivoli o motori che l'Associazione riesce a "salvare" dalla inevitabile rottamazione, quando tali reperti divengono obsoleti o vengono dismessi dai loro precedenti proprietari. La sua sezione di Torino è attiva dal 1993, dispone di un laboratorio attrezzato con macchine utensili per la lavorazione di legno e metalli; il laboratorio è ospitato all'interno della Sede di Torino di Leonardo Aircraft, erede della S.A. per le Costruzioni Aeronautiche Ing. O. Pomilio & C, che in questo stesso stabilimento ha iniziato l'attività di progetto e costruzione di aeroplani nel febbraio 1916. Nei suoi 33 anni di attività, Gavs-Torino ha restaurato numerosi velivoli che oggi sono parte delle collezioni dei principali Musei aeronautici italiani quali: Il Museo dell'Aeronautica militare di Vigna di valle, il Museo "Volandia" di Malpensa e, ultimo nato, il Museo dell'Industria Aeronautica "Leonardo" di Caselle.

VISITA DAP ALLA SEDE DI BLUE ENGINEERING A RIVOLI (TO)



Il Presidente, il Direttore del Distretto Aerospaziale del Piemonte hanno visitato nei giorni scorsi la sede di Blue Engineering, realtà associata al Distretto e attiva nello sviluppo di soluzioni ingegneristiche avanzate per i settori aerospazio, automotive e industriale. L'azienda si distingue per un approccio fortemente orientato all'innovazione, alla digitalizzazione e all'integrazione di competenze multidisciplinari lungo l'intero ciclo di sviluppo prodotto.

SPACE MEETINGS VENETO 2026 VENEZIA, 11-13 MAGGIO

Lo Space Meetings Veneto si afferma come hub globale per l'aerospazio, riunendo investitori, produttori, OEM e fornitori internazionali per favorire innovazione e sinergie strategiche. Con oltre 3.500 partecipanti da 25 paesi, l'evento prevede la presenza di 400 aziende, 150 buyer e un fitto programma di 5.000 incontri B2B. Al centro del dibattito, arricchito dal contributo di 180 relatori, ci saranno temi cruciali come gli investimenti finanziari, lo Space Supply Summit, l'esplorazione e le applicazioni satellitari. Il prestigio della manifestazione è confermato dal-

la partecipazione di istituzioni e player mondiali di primo piano. Accanto al Distretto Aerospaziale Piemonte, figurano agenzie spaziali come ISRO, CNES, ESA e le rappresentanze di Svezia, Canada e Nigeria. Il settore industriale sarà rappresentato da giganti come Blue Origin, Airbus, Leonardo, Thales Alenia Space e Northrop Grumman. Completano questo ecosistema d'eccellenza l'Aeronautica Militare Italiana, Avio Space, MBDA, Sirius Space, Matra Electronique e Dassault Systèmes, uniti per tracciare il futuro del comparto spaziale globale.

FROM PARTS TO SYSTEMS: APR NOW DESIGNS AND DELIVERS PROPRIETARY FLUIDIC EQUIPMENT FOR AVIATION AND SPACE MISSIONS. DESIGNED AND MANUFACTURED IN ITALY. TRUSTED IN FLIGHT

WE MOVE
FLUIDS



APR.IT

Sabelt[®]

FROM RACE TO SPACE



ENGINEERED FOR THE EXTREME